



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Italy

Presentazione al Consiglio dei Ministri

23 Aprile 2021



Ministero dell'Economia e delle Finanze

UNO SGUARDO D'INSIEME AL PIANO

Due obiettivi chiave

1. **Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica**
2. **Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana**
 - Ampi e perduranti divari territoriali
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro
 - Una debole crescita della produttività
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca

Strumenti

- **Investimenti** raggruppati in **16 Componenti**, a loro volta organizzate in **6 Missioni**
- Accompagnati da un ambizioso e coerente **pacchetto di riforme**

STRUTTURA DEL PIANO

LE RIFORME E GLI INVESTIMENTI SONO ORGANIZZATI IN 6 MISSIONI

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute

RIFORME E INVESTIMENTI AFFRONTANO IN MODO ORIZZONTALE E STRUTTURATO TRE PROBLEMI DI FONDO

Investimenti complessivi
€221,5 mld

RRF
€191,5 mld

Fondo Complementare
≈€30 mld



Elevata quota di Investimenti



La sfida dell'attuazione



Le riforme abilitanti

Disuguaglianza di genere

Inclusione giovanile

Divari territoriali

SINERGIA TRA PNRR E FONDO COMPLEMENTARE

Risorse stanziare per il Fondo Complementare: ≈ 30 mld

Un approccio integrato tra PNRR e Fondo = medesimi obiettivi e condizioni

- Utilizzerà le medesime procedure abilitanti del PNRR
- Avrà Milestones & Targets per ogni progetto
- Le opere finanziate saranno soggette ad un attento monitoraggio al pari di quelle del PNRR

Unica differenza rilevante: nessun obbligo di rendicontazione a Bruxelles e possibilità di scadenze più lunghe rispetto al 2026 in alcuni casi.

Criteri adottati per lo spostamento di progetti nel Fondo Complementare:

- Rispetto del budget in presenza di richieste superiori ai 191,5 mld del RRF
- Rispetto *tagging digital e green*
- Rispetto DNSH e Aiuti di Stato
- Scelta di progetti che per complessità, coinvolgimento di una pluralità di attori, ecc. potrebbero creare maggiori problemi per la realizzazione entro 2026.

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

Obiettivo complessivo: promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo.

Azioni principali:

- **Digitalizzazione della pubblica amministrazione**
- **Incentivi per la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative nel settore privato**
- **Banda Ultralarga e connessioni veloci** in tutto il Paese
- **Sostegno alle filiere, all'internazionalizzazione** e investimenti in **tecnologie satellitari**.
- **Rilancio del turismo e dei settori della cultura** tramite un approccio digitale e sostenibile (garantendo migliore accesso e sfruttamento dei siti culturali e turistici)

Risorse stanziare:
42,5mld
(≈ 22%)

2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Obiettivo complessivo: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusive

Azioni principali:

- Investimenti e riforme per l'**economia circolare** e la **gestione dei rifiuti**.
- **Fonti di energia rinnovabile** (semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, promozione dell'agrivoltaico e del biometano)
- Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (*Smart Grid*)
- Incentivi per incrementare l'**efficienza energetica di edifici** privati e pubblici
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del **dissesto idrogeologico**
- Investimenti nelle **infrastrutture idriche**
- **Idrogeno** (sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazioni di stazioni di ricarica, ricerca di frontiera)

Risorse stanziare:

57 mld
(≈ 30%)

3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo complessivo: sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

Azioni principali:

- **Trasporti ferroviari ad alta velocità e alta velocità di rete.**
- Introduzione dello *European Rail Transport Management System* (ERTMS)
- Modernizzazione e potenziamento delle **linee ferroviarie regionali**
- Creazione dello **sportello unico doganale** e **digitalizzazione della catena logistica**

Risorse stanziare:
25,3 mld
(≈ 13%)

4. ISTRUZIONE E RICERCA

Obiettivo complessivo: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Principali azioni:

- **Asili nido, materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**
- **Scuola 4.0:** scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione
- **Formazione degli insegnanti** e rafforzamento dell'istruzione nelle discipline **STEM**
- **Risanamento strutturale degli edifici scolastici**
- Sviluppo e rafforzamento dell'**istruzione professionalizzante**.
- Riforma di **orientamento**, programmi di **dottorato** e corsi di **laurea**
- Rafforzamento della **filiera della ricerca** e del **trasferimento tecnologico**
- Partecipazione alle grandi iniziative Europee **IPCEI**

Risorse stanziare:

31,9 mld
($\approx 17\%$)

5. INCLUSIONE E COESIONE

Obiettivo complessivo: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale.

Principali azioni:

- **Politiche attive del lavoro**
- Sviluppo centri per l'impiego
- **Imprenditorialità femminile**
- Rafforzamento dei **servizi sociali** e interventi per le **vulnerabilità**
- **Rigenerazione urbana** per le comuni sopra i 15mila abitanti e **piani urbani integrati** per le periferie delle città metropolitane (possibile co-progettazione con il terzo settore)
- Investimenti infrastrutturali per le **Zone Economiche Speciali** (sviluppo dei collegamenti)

Risorse stanziare:
19,1mld
($\approx 10\%$)

6. SALUTE

Obiettivo complessivo: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Principali azioni:

- **Assistenza di prossimità** diffusa sul territorio e **cure primarie e intermedie** (Case di comunità e ospedali di comunità)
- **Casa come primo luogo di cura** (assistenza domiciliare) e **telemedicina**
- Aggiornamento del parco tecnologico e delle **attrezzature** per diagnosi e cura e delle **infrastrutture**
- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati (inclusa la diffusione ed effettivo utilizzo del **Fascicolo sanitario elettronico**)
- **Programmi di formazione** per il personale medico e amministrativo
- **Ricerca Biomedica**

Risorse stanziare:

15,6 mld
($\approx 8\%$)

RIFORME STRUTTURALI: L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Le sfide

Assenza di ricambio generazionale e di competenze (blocco del turnover negli ultimi anni, invecchiamento e riduzione della forza lavoro, meccanismi di selezione complessi)

Scarso investimento sul capitale umano (formazione inadeguata e frammentata, carriere basate solo su anzianità di servizio)

Stratificazione normativa e bassa digitalizzazione (sia a livello centrale che locale)



RIFORME STRUTTURALI: GIUSTIZIA

Bassa efficienza della Giustizia

- Eccessiva **durata dei processi**
- Forte peso degli **arretrati giudiziari**

La riforma opera principalmente attraverso 2 leve

1. Digitalizzazione e riorganizzazione

- Assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di arretrati e casi pendenti, nonché per la completa digitalizzazione degli archive.
- Rafforzamento dell'Ufficio del Processo.

2. Revisione del quadro normativo e procedurale

- Aumento del ricorso a procedure di mediazione “*alternative dispute resolution procedures*”.
- Interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo.

ALTRE RIFORME

Riforme abilitanti

Orizzontali rispetto alle 6 missioni e destinate a garantire **attuazione e massimo impatto** agli investimenti

Esempi:

- semplificazioni per la concessione di permessi e autorizzazioni
- interventi sul codice degli appalti

Riforme settoriali specifiche

Indirizzate a specifici settori o azioni previste nelle 16 componenti

Finalizzate ad **aumentare l'efficienza e rafforzare la gestione degli interventi previsti nel piano**

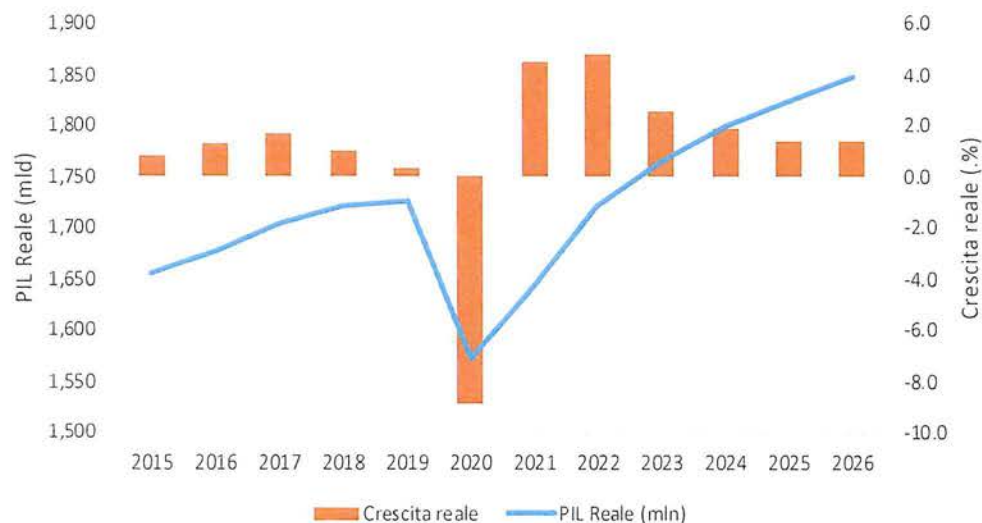
Esempi:

- Nuove regole per la produzione di rinnovabili
- Interventi sul «contratto di programma» per le Ferrovie.

IMPATTO ATTESO SULL'ECONOMIA

1. Sostegno alla ripresa ciclica

- Una ripresa più robusta
- Una dinamica sostenuta nel corso degli anni



2. Aumento della crescita potenziale

- Incrementare la **produttività** attraverso innovazione, digitalizzazione, investimenti in capitale umano.
- La **crescita media** del PIL nel 2022-26 sarà di 1,4 punti più alta rispetto al 2015-2019
- Nel 2026 il **PIL** sarà di 3 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base (senza il PNRR)

GOVERNANCE PER IL PIANO

Attuazione

Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte:

- Ministeri
- Enti locali e territoriali

per

- la **realizzazione** degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati
- la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse

Monitoraggio, rendicontazione e trasparenza

Incentrate al **Ministero dell'Economia e delle Finanze** che:

- **monitora e controlla** il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti
- funge da **punto di contatto unico** per le comunicazioni con la **Commissione europea**

EREDITÀ PER LE GENERAZIONI FUTURE

Una **crescita economica** più robusta, sostenibile e inclusiva.

Una **burocrazia** più efficiente, rapida e digitalizzata.

Infrastrutture di trasporto più moderne, resilienti e diffuse sul territorio.

Un Paese **più coeso** socialmente e territorialmente e senza **discriminazioni** di genere e generazionali.

Una **mercato del lavoro** più aperto e dinamico.

Una **Sanità pubblica** più moderna, resiliente e vicina alle persone.

≈ 24%

Investimenti per la digitalizzazione

≈ 38%

Investimenti per il contrasto al cambiamento climatico

>10%

Investimenti per la coesione sociale